



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

IRREGOLARITA' IN DANNO DEI FONDI FEAGA E FEASR
COMUNICATE DALL'ITALIA ALL'OLAF NEL 2013, IN
APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1848/2006

INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. La tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea	pag. 3
2. La comunicazione alla Commissione UE (OLAF) delle Irregolarità e frodi in danno dei fondi agricoli	pag. 4
3. L'analisi statistica su irregolarità e frodi in danno dei fondi agricoli	pag. 5
4. Casi di irregolarità e frode in ambito UE comunicati dall'Italia nell'anno 2013	pag. 7
5. Ripartizione di casi comunicati per settore di intervento	pag. 8
6. Evoluzione dei casi di irregolarità	pag. 10
7. Attività di recupero degli importi indebitamente erogati	pag. 12
ELENCO DI SIGLE, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI	pag. 15

1. La tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea

Tra i vari settori di attività della Commissione europea, la tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea (UE) è tra i più significativi e numerose sono state nel tempo le iniziative che la Commissione stessa ha posto in essere per assolvere al meglio ai compiti che le sono attribuiti al riguardo dai Trattati europei.

Tra i vari elementi che caratterizzano la tutela degli interessi finanziari dell'UE, particolare importanza riveste la lotta antifrode, che secondo l'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) è svolta in cooperazione tra Commissione e Stati membri, sulla base di “una stretta e regolare cooperazione tra le autorità competenti”.

Annualmente la Commissione presenta al Parlamento europeo ed al Consiglio una relazione sulle misure adottate ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'articolo 325 del TFUE, nell'ambito della quale è riportata una panoramica statistica di tutti i casi di irregolarità che gli Stati membri hanno notificato alla Commissione nel corso dell'anno di riferimento, compresi i casi di frode presunta o accertata.

Nell'ambito delle varie tematiche oggetto della “Relazione sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea – Lotta contro la frode” relativa all'anno 2013, presentata dalla Commissione il 17 luglio 2014 viene presa in considerazione, ai fini della presente trattazione, quella riguardante la comunicazione delle informazioni sui casi di irregolarità e sospetta frode riguardanti il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) ed il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), effettuata ai sensi del regolamento (CE) della Commissione n. 1848/2006 del 14 dicembre 2006¹

¹ Regolamento (CE) della Commissione n. 1848/2006 del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il Reg. (CEE) n.595/91 del Consiglio.

2. La comunicazione alla Commissione UE (OLAF) delle Irregolarità e frodi in danno dei fondi agricoli

La comunicazione dei casi di irregolarità e frode in danno dei Fondi agricoli, prevista nel tempo dal Reg. (CEE) n. 283/72 del Consiglio e dal Reg. (CEE) n. 595/91 del Consiglio, è attualmente disciplinata dal Reg. (CE) della Commissione n. 1848/2006 del 14 dicembre 2006.

L'articolo 3 di quest'ultimo regolamento prevede che, entro i due mesi successivi alla fine di ciascun trimestre, gli Stati membri comunichino alla Commissione le irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, di importo superiore a 10.000 euro, unitamente ad informazioni relative alla natura ed alla consistenza della spesa interessata, alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità, all'identificazione dei beneficiari coinvolti ed allo svolgimento dei procedimenti amministrativi o giudiziari.

Il regolamento prevede altresì, all'articolo 5, che siano comunicate alla Commissione le informazioni di aggiornamento dei casi di irregolarità trasmessi ai sensi dell'articolo 3, secondo analoghe modalità e con la stessa cadenza temporale.

Dal 2009 l'OLAF ha reso disponibile l'applicazione accessibile da WEB denominata IMS, evolutiva di precedenti applicazioni informatiche, che ha consentito un sostanziale decentramento dell'attività di comunicazione alle strutture amministrative titolari delle informazioni, con un concreto miglioramento in termini di puntualità, qualità, completezza e facilità di aggiornamento dei seguiti amministrativi e giudiziari delle irregolarità comunicate.

Il compito di effettuare le comunicazioni spetta agli attuali 11 Organismi pagatori riconosciuti, che sono in possesso delle informazioni necessarie, in quanto responsabili del pagamento degli aiuti e dell'attività di recupero delle somme indebitamente erogate nell'ambito della PAC.

L'organizzazione della struttura di comunicazione IMS predisposta in Italia, relativamente alle comunicazioni previste dal regolamento (CE) n. 1848/2006, prevede che gli Organismi pagatori riconosciuti predispongano le comunicazioni, inoltrandole al competente Ufficio del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che, dopo una verifica sulla completezza e sulla rispondenza delle informazioni ai criteri di comunicazione, le inoltra all'OLAF.

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali fanno attualmente riferimento 10 Organismi pagatori degli aiuti PAC mentre l'undicesimo, il SAISA, che è responsabile del pagamento delle restituzioni all'esportazione ed è incardinato nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, predispone le comunicazioni e le inoltra al competente Ufficio controlli, sempre all'interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, a sua volta, effettuate le opportune verifiche su completezza e rispondenza, le inoltra all'OLAF.

Va infine precisato che, in analogia con il periodo che ricomprende un dato esercizio finanziario FEAGA/FEASR (dal 16 ottobre dell'anno N-1 al 15 ottobre dell'anno N), per le rendicontazioni annuali delle comunicazioni di un dato anno N, la Commissione Europea considera i dati delle comunicazioni riferite all'ultimo trimestre dell'anno N-1 e quelle riferite ai primi tre trimestri dell'anno N.

Tenuto inoltre conto dei due mesi successivi al trimestre di riferimento, che il Reg. (CE) n. 1848/2006 prevede per l'esecuzione delle comunicazioni, si ha che per l'anno 2013 le comunicazioni da prendere in considerazione sono quelle effettuate nel periodo compreso tra l'1 dicembre 2012 ed il 30 novembre 2013.

3. L'analisi statistica su irregolarità e frodi in danno dei fondi agricoli

L'OLAF, per effettuare le elaborazioni statistiche su frodi ed irregolarità in danno dei fondi FEAGA e FEASR, ha effettuato uno scarico delle informazioni da IMS il 18 marzo 2014.

Sulla base di queste informazioni l'OLAF ha predisposto una tabella, inserita tra gli allegati statistici del "Rapporto annuale sulla Protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea – Lotta antifrode" relativo all'anno 2013 (pagina 125), di seguito semplicemente "Relazione", nella quale sono riportate le informazioni numeriche e finanziarie delle irregolarità comunicate dagli Stati membri in applicazione del regolamento (CE) n. 1848/2006.

I dati contenuti nella citata tabella sono integralmente ripresi nella seguente Tabella 1.

Stato m.	Numero di casi per tipo di irregolarità				Importo irregolare (€) - Quota UE ripartito per tipo di irregolarità				Totale	
	Non specif.	IRQ2	IRQ3	IRQ5	Non specif.	IRQ2	IRQ3	IRQ5	Casi	Importo irregolare (€) - Quota UE
BE		24				939.877			24	939.877
BG		6	55	27		1.171.207	2.292.961	638.018	88	4.102.185
CZ		61	15			1.443.547	1.509.736		76	2.953.283
DK	1	18	66		10.396	731.486	2.555.374		85	3.297.256
DE		173	9			5.252.533	915.590		182	6.168.123
EE		37	4			1.215.724	1.220.196		41	2.435.920
IE		139				4.058.132			139	4.058.132
EL		57	24	1		3.648.198	1.821.716	22.316	82	5.492.229
ES		215	12			15.245.207	801.903		227	16.047.110
FR		146	15			9.930.695	1.460.097		161	11.390.791
IT		188	205	8		7.422.239	36.476.290	190.705	401	44.089.234
CY		20				962.878			20	962.878
LV		20	3			497.353	274.528		23	771.880
LT		78				2.243.509			78	2.243.509
LU			1				252.050		1	252.050
HU		381				13.837.519			381	13.837.519
MT			5				113.814		5	113.814
NL		125	1			57.996.815	6.349.557		126	64.346.372
AT		12	5	1		537.448	40.822	12.344	18	590.615
PL		282	40	2		13.325.663	4.353.542	28.937	324	17.708.142
PT		106				3.924.486			106	3.924.486
RO		509	59	1		30.802.914	4.382.487	15.086	569	35.200.487
SI		11	2			383.467	213.708		13	597.175
SK		34	1			7.342.186	520.942		35	7.863.127
FI	1	11			10.796	509.009			12	519.804
SE	5	37	2		66.716	1.825.448	32.411		44	1.924.576
UK	2	124	1		21.472	2.870.444	14.278		127	2.906.193
Totale	9	2814	525	40	109.380	188.117.982	65.602.001	907.406	3388	254.736.769

Tabella 1- Irregolarità comunicate dagli Stati membri nel 2013 ai sensi del Regolamento (CE) 1848/2006

Dal relativo esame, si evince che è la Romania lo Stato membro ad avere comunicato il maggior numero di casi (569 per un importo irregolare complessivo di euro 35.200.487) e che l'Olanda presenta l'importo irregolare complessivo più alto (euro 64.346.372 a fronte di 126 casi).

Si precisa che il dato finanziario relativo agli importi irregolari inseriti nelle tabelle oggetto di questa trattazione è riferito esclusivamente a fondi provenienti dal bilancio dell'UE e non tiene conto di eventuali fondi a carico del bilancio nazionale, nel caso le irregolarità e le frodi comunicate abbiano riguardato misure oggetto di cofinanziamento.

L'Italia è lo Stato membro che presenta il più alto numero di casi classificati come IRQ3 - sospetta frode - (205 casi, per un importo irregolare complessivo di euro 36.476.290), oltre al più alto numero di casi classificati come IRQ5 - frode accertata - (8 casi, per un importo irregolare di euro 190.705)..

Praticamente si tratta del 39% del numero totale dei casi classificati come IRQ3 (205 su 525) e del 55% del corrispettivo finanziario riferito agli stessi casi (36 milioni su un totale di 65 milioni di euro).

La massiccia prevalenza dei casi di sospetta frode, per l'Italia rispetto ad altri Stati membri, è legata ad una specifica attività di indagine svolta, a partire dal 2013, sulla rendicontazione di finanziamenti indebiti erogati anteriormente all'anno 2008.

4. Casi di irregolarità e frode in ambito UE comunicati dall'Italia nell'anno 2013

Preso a riferimento il dato della Tabella 1 che riguarda l'Italia, è stato effettuato uno scarico di dati dall'IMS il 30 aprile 2014, basandosi sul quale è stata predisposta la tabella 2, che riporta la ripartizione numerica e finanziaria dei casi comunicati nel 2013 tra i vari Organismi pagatori interessati, suddivisa per qualificazione dell'irregolarità.

Organismo pagatore	Numero dei casi			Importo irregolare (€) - Quota UE			Totale	
	IRQ2	IRQ3	IRQ5	IRQ2	IRQ3	IRQ5	Numero casi	Importo irregolare (€)
IT01 - AGEA	40	189	2	3.227.773	20.852.249	56.606	231	24.136.628
IT02 - SAISA								
IT03 - ENR								
IT05 - AVEPA	46			1.231.704			46	1.231.704
IT07 - ARTEA	44	1		1.110.595	8.345.713		45	9.456.308
IT08 - AGREA	23	1		412.042	2.399.254		24	2.811.296
IT10 - ARPEA	10	5		718.494	275.368		15	993.862
IT23 - OPRL	21			620.789			21	620.789
IT24 - OPPAB	3			88.342			3	88.342
IT25 - APPAG	1			12.500			1	12.500
IT26 - ARCEA		9	6		4.603.705	134.099	15	4.737.804
Totale	188	205	8	7.422.239	36.476.289	190.705	401	44.089.233

Tabella 2 - Ripartizione per Organismo pagatore delle irregolarità comunicate dall'Italia nell'anno 2013

Si noti che i casi di sospetta frode sono stati comunicati quasi integralmente dall'AGEA, proprio in esito all'indagine cui si è fatto prima cenno, mentre rilevante è il numero di irregolarità (IRQ2) comunicato da AVEPA ed ARTEA (46 e 44 casi, rispettivamente).

SAISA ed ENR non hanno comunicato irregolarità.

Va pertanto evidenziato che il dato nazionale complessivo, relativo al 2013, è fortemente influenzato degli esiti dell'attività di indagine svolta su finanziamenti erogati anteriormente all'anno 2008.

5. Ripartizione di casi comunicati per settore di intervento

La tabella n. 3 riporta una ripartizione dei casi comunicati nel 2013 dall'Italia per settore di intervento, individuato attraverso la nomenclatura di bilancio.

In ragione di ciò si è reso necessario suddividere i casi sulla base della nomenclatura di bilancio utilizzata in precedenza e di quella attualmente utilizzata.

	Voce di bilancio	Settore	IRQ2		IRQ3		IRQ5		Totale	
			Casi	Importo irregolare (€) - Quota UE	Casi	Importo irregolare (€) - Quota UE	Casi	Importo irregolare (€) - Quota UE	Casi	Importo irregolare (€) - Quota UE
nomenclatura bilancio ante 2006	B01-10	Cereali			20	1.011.368			20	1.011.368
	B01-12	Olio d'oliva			3	1.019.199			3	1.019.199
	B01-13	Foraggi essiccati	1	148.644	1	3.463.994			2	3.612.638
	B01-15	prodotti ortofrutticoli	1	1.206.060					1	1.206.060
	B01-16	Prodotti vitivinicoli			2	151.434			2	151.434
	B01-21	Bovini	1	131.040					1	131.040
	B01-22	Ovicaprini			5	90.728			5	90.728
	B01-40	PSR - FEOGA Garanzia	3	84.564	20	856.798			23	941.363
	B01-50	Altre misure ante 2000	1	610.091					1	610.091
nomenclatura bilancio attuale	B050206	Olio d'oliva			2	61.188			2	61.188
	B050208	Prodotti ortofrutticoli	2	113.692	3	504.229	1	32.002	6	649.923
	B050209	Prodotti vitivinicoli	30	740.031	2	782.048			32	1.522.080
	B050211	Altri prodotti / misure			2	10.744.967			2	10.744.967
	B050216	Ristrutturazione industria saccarifera	1	160.000	1	104.450			2	264.450
	B050301	Aiuti diretti disaccoppiati	30	1.251.772	44	9.709.764	5	113.980	79	11.075.516
	B050302	Aiuti diretti altri	2	79.707	12	3.465.722	2	44.723	16	3.590.153
	B050304	Aiuti diretti esercizi precedenti	1	24.379	2	31.377			3	55.756
	B050401	PSR - FEOGA Garanzia	20	347.270	27	1.311.432			47	1.658.702
	B050405	Sviluppo Rurale FEASR	91	2.361.704	59	3.167.591			150	5.529.294
	Non indicata		4	163.284					4	163.284
	Totale		188	7.422.239	205	36.476.290	8	190.705	401	44.089.234

Tabella 3 - Suddivisione per settore di intervento delle irregolarità comunicate dall'Italia nell'anno 2013

Si noti al riguardo l'incidenza numerica dei casi riferiti allo Sviluppo rurale finanziato dal FEASR, nonché dei casi riferiti ai piani di sviluppo rurale finanziati dal FEOGA Garanzia nel corso della programmazione ante 2006 attraverso la voce di bilancio interessata.

Si noti altresì l'elevato numero di casi che riguarda il settore degli aiuti diretti disaccoppiati, che va però contestualizzato al fatto che oltre l'80% della PAC è finanziata attraverso questa misura.

6. Evoluzione dei casi di irregolarità

Nel corso della procedura amministrativa o giudiziaria relativa ai casi segnalati come irregolarità o frode, può verificarsi che per alcuni di essi emergano elementi che comportino la loro riclassificazione come caso non irregolare (IRQ0)

In relazione pertanto agli aggiornamenti sulle comunicazioni operate dagli Organismi pagatori, si registra una diminuzione del numero complessivo dei casi, nonché dell'entità complessiva dell'importo irregolarmente erogato corrispondente, rispetto ai dati precedentemente comunicati ed utilizzati dall'OLAF nella predisposizione delle statistiche oggetto del Relazione 2013 .

Nella Tabella 4 è riportata la situazione dei casi di irregolarità sulla base di uno scarico dal sistema IMS effettuato il 10 dicembre 2014, dalla quale si evince che 9 dei 401 casi sono stati riclassificati come non irregolari (IRQ0) e che quindi, complessivamente, il totale dei casi di irregolarità e frode italiani per l'anno 2013 si attesta, al momento, a 392.

Organismo pagatore	IRQ0		IRQ2		IRQ3		IRQ5		Totale	
	Casi	Importo irregol. (€)	Casi	Importo irregol. (€)	Casi	Importo irregol. (€)	Casi	Importo irregol. (€)	Casi	Importo irregol. (€)
IT01 - AGEA	6	154.536	40	3.207.698	183	20.905.858	2	56.606	225	24.170.161
IT02 - SAISA										
IT03 - ENR										
IT05 - AVEPA			46	1.231.704					46	1.231.704
IT07 - ARTEA	1	17.600	43	1.092.995	1	8.345.713			44	9.438.708
IT08 - AGREA			23	412.042	1	2.399.254			24	2.811.296
IT10 - ARPEA	1	28.845	9	689.648	5	258.568			14	948.217
IT23 - OPRL			21	620.789					21	620.789
IT24 - OPPAB			3	88.342					3	88.342
IT25 - APPAG			1	12.500					1	12.500
IT26 - ARCEA	1	50.637			8	4.553.069	6	134.099	14	4.687.168
Totale	9	251.618	186	7.355.719	198	36.462.461	8	190.705	392	44.008.885

Tabella 4 - Situazione aggiornata al 10 dicembre 2014 delle irregolarità comunicate per il 2013

Nella Tabella 5 è riportato un confronto numerico, ripartito per tipo di irregolarità, della situazione dei casi comunicati all'OLAF dall'Italia nel 2013, tra i dati scaricati dall'IMS il 30 aprile 2014 e quelli scaricati il 10 dicembre 2014: si noti che i 6 casi di AGEA classificati come non irregolari (IRQ0) al 10 dicembre 2014, al 30 aprile 2014 risultavano classificati come sospetta frode (IRQ3).

Organismo pagatore	Casi al 30 aprile 2014			Casi al 10 dicembre 2014			Totale dei casi al 30/04/2014	Totale dei casi al 10/12/2014	Differenza (IRQ0)
	IRQ2	IRQ3	IRQ5	IRQ2	IRQ3	IRQ5			
IT01 - AGEA	40	189	2	40	183	2	231	225	6
IT02 - SAISA									
IT03 - ENR									
IT05 - AVEPA	46			46			46	46	0
IT07 - ARTEA	44	1		43	1		45	44	1
IT08 - AGREA	23	1		23	1		24	24	0
IT10 - ARPEA	10	5		9	5		15	14	1
IT23 - OPRL	21			21			21	21	0
IT24 - OPPAB	3			3			3	3	0
IT25 - APPAG	1			1			1	1	0
IT26 - ARCEA		9	6		8	6	15	14	1
Totale	188	205	8	186	198	8	401	392	9

Tabella 5 - Confronto della situazione al 30 aprile 2014 ed al 10 dicembre 2014 per i casi del 2013

Nella Tabella 6 è riportata la situazione finanziaria riferita agli stessi casi, ma con riferimento all'aspetto finanziario, che vede al 10 dicembre 2014 l'importo irregolare

complessivo di euro 44.008.885, diminuire di soli euro 80.348 rispetto all'analogo dato al 30 aprile 2014 (euro 44.089.233)

Organismo pagatore	IRQ2		IRQ3		IRQ5		Totale		Differenza (€)	Differenza (%)
	Importo irregolare (€) - 30/04/2014	Importo irregolare (€) - 10/12/2014	Importo irregolare (€) - 30/04/2014	Importo irregolare (€) - 10/12/2014	Importo irregolare (€) - 30/04/2014	Importo irregolare (€) - 10/12/2014	Importo irregolare (€) - 30/04/2014	Importo irregolare (€) - 10/12/2014		
IT01 - AGEA	3.227.773	3.207.698	20.852.249	20.905.858	56.606	56.606	24.136.628	24.170.161	-33.533	-0,14
IT02 - SAISA										
IT03 - ENR										
IT05 - AVEPA	1.231.704	1.231.704					1.231.704	1.231.704	0	
IT07 - ARTEA	1.110.595	1.092.995	8.345.713	8.345.713			9.456.308	9.438.708	17.600	0,19
IT08 - AGREA	412.042	412.042	2.399.254	2.399.254			2.811.296	2.811.296	0	
IT10 - ARPEA	718.494	689.648	275.368	258.568			993.862	948.217	45.645	4,59
IT23 - OPRL	620.789	620.789					620.789	620.789	0	
IT24 - OPPAB	88.342	88.342					88.342	88.342	0	
IT25 - APPAG	12.500	12.500					12.500	12.500	0	
IT26 - ARCEA			4.603.705	4.553.069	134.099	134.099	4.737.804	4.687.168	50.636	1,07
Totale	7.422.239	7.355.719	36.476.289	36.462.461	190.705	190.705	44.089.233	44.008.885	80.348	0,18

Tabella 6 - Confronto finanziario, al 30/04/2014 e al 10/12/2014, delle irregolarità comunicate dall'Italia per l'anno 2013

Al riguardo va chiarito che l'importo totale irregolare riferito ai 9 casi riclassificati come IRQ0 è di euro 251.617, ma la diminuzione dell'importo irregolare totale tra le due date di riferimento è di soli euro 80.348.

Ciò è dovuto al fatto che il dato dell'importo totale irregolare, tra le due date prese in considerazione, è nel frattempo cresciuto di euro 171.269 a seguito di aggiornamenti operati relativamente ad alcune delle 392 comunicazioni da parte dei competenti Organismi pagatori, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 del regolamento 1848/2006.

7. Attività di recupero degli importi indebitamente erogati

Il recupero degli importi oggetto di frodi ed irregolarità è attività di competenza degli Organismi pagatori, che avviano le previste procedure non appena il debito è stato accertato e risulta correttamente quantificato, certo ed esigibile.

La tabella n. 7 indica la situazione dei recuperi, per ciascun Organismo pagatore, alla data del 30 aprile 2014, con riferimento ai 401 casi di frode ed irregolarità considerati all'epoca.

Organismo pagatore	Casi	Importo irregolare (€)		Recuperato (€) al		Da recuperare (€) al 30/04/2014	B/A %	C/A%
		al 30/04/2014	A	30/04/2014	B			
IT01 - AGEA	231	24.136.602		330.901		23.805.701	1,37	98,63
IT02 - SAISA								
IT03 - ENR								
IT05 - AVEPA	46	1.231.704		915.939		315.765	74,36	25,64
IT07 - ARTEA	45	9.456.308		535.798		8.920.510	5,67	94,33
IT08 - AGREA	24	2.811.296		77.543		2.733.753	2,76	97,24
IT10 - ARPEA	15	993.862		-		993.862	0,00	100,00
IT23 - OPRL	21	620.789		373.539		247.250	60,17	39,83
IT24 - OPPAB	3	88.342		70.066		18.277	79,31	20,69
IT25 - APPAG	1	12.500		-		12.500	0,00	100,00
IT26 - ARCEA	15	4.737.804		54.775		4.683.030	1,16	98,84
Totale	401	44.089.207		2.358.561		41.730.646	5,35	94,65

Tabella 7 - Situazione dei recuperi al 30/04/2014

Al 30 aprile 2014, relativamente a questi 401 casi, risultavano complessivamente recuperati euro 2.358.561 a fronte di un indebitto totale di euro 44.089.207, pari al 5,35 %, e rimanevano da recuperare euro 41.730.646

Organismo pagatore	Casi	Importo irregolare (€) al 10/12/2014		Recuperato (€) al 10/12/2014		Da recuperare (€) al 10/12/2014	B/A %	C/A%
		A	B	C				
IT01 - AGEA	225	24.170.161		374.040		23.796.121	1,55	98,45
IT02 - SAISA								
IT03 - ENR								
IT05 - AVEPA	46	1.231.704		1.018.622		213.082	82,70	17,30
IT07 - ARTEA	44	9.438.708		828.406		8.610.302	8,78	91,22
IT08 - AGREA	24	2.811.296		226.690		2.584.606	8,06	91,94
IT10 - ARPEA	14	948.217		84.988		863.229	8,96	91,04
IT23 - OPRL	21	620.789		411.011		209.779	66,21	33,79
IT24 - OPPAB	3	88.342		70.066		18.277	79,31	20,69
IT25 - APPAG	1	12.500		-		12.500	0,00	100,00
IT26 - ARCEA	14	4.687.168		56.433		4.630.735	1,20	98,80
Totale	392	44.008.885		3.070.255		40.938.630	6,98	93,02

Tabella 8- Situazione dei recuperi aggiornata al 10/12/2014

La tabella 8 riporta la situazione dei recuperi aggiornata al 10 dicembre 2014, con riferimento ai 392 casi residui, al netto dei 9 riclassificati come IRQ0: risultano

recuperati euro 3.070.254 sul totale di euro 44.008.885, pari al 6,98%, e rimangono da recuperare euro 40.938.630.

Perché il confronto possa essere significativo, va reso omogeneo il dato finanziario dell'importo irregolare totale riferito al 30 aprile 2014, con quello al 10 dicembre 2014, sottraendo dal primo l'importo complessivo riferito a i 9 casi nel frattempo riclassificati come IRQ0 (euro 251.617)

Nella Tabella 9 sono riportati i dati ottenuti sottraendo ai 401 casi considerati al 30 aprile 2014 i 9 casi riclassificati come IRQ0 risultati al 10 dicembre 2014: il numero totale dei casi si riduce 392, per un importo cumulativo da recuperare pari ad euro 43.837.590, dei quali al 30 aprile risultavano complessivamente recuperati euro 2.358.661, pari al 5,35 %.

Organismo pagatore	Casi	Importo irregolare (€) al 30/04/2014	Recuperato (€) al 30/04/2014	Da recuperare (€) al 30/04/2014	B/A %	C/A%
		A	B	C		
IT01 - AGEA	225	23.982.066	330.901	23.651.165	1,38	98,62
IT02 - SAISA						
IT03 - ENR						
IT05 - AVEPA	46	1.231.704	915.939	315.765	74,36	25,64
IT07 - ARTEA	44	9.438.708	535.798	8.902.910	5,68	94,32
IT08 - AGREA	24	2.811.296	77.543	2.733.753	2,76	97,24
IT10 - ARPEA	14	965.017	-	965.017	0,00	100,00
IT23 - OPRL	21	620.789	373.539	247.250	60,17	39,83
IT24 - OPPAB	3	88.342	70.066	18.277	79,31	20,69
IT25 - APPAG	1	12.500	-	12.500	0,00	100,00
IT26 - ARCEA	14	4.687.168	54.775	4.632.394	1,17	98,83
Totale:	392	43.837.590	2.358.561	41.479.029	5,38	94,62

Tabella 9 - Situazione dei recuperi al 30/04/2014 considerata al netto dei casi riclassificati IRQ0

Quindi nell'arco di poco più di 7 mesi il tasso percentuale dei recuperi sul totale registra un incremento dal 5,35% al 6,98%, e rimangono ancora da recuperare euro 40.938.630.

Ne consegue che in poco più di un anno, prendendo a riferimento l'ultima data utile per effettuare le comunicazioni relative al 2013 (dall'1 dicembre 2012 al 30 novembre 2013) è stato recuperato appena il 6.98 % dell'indebito accertato e comunicato.

ELENCO DI SIGLE, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI

FEAGA	FONDO EUROPEO AGRICOLO DI GARANZIA
FEASR	FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
FEOGA	FONDO EUROPEO DI ORIENTAMENTO E GARANZIA PER L'AGRICOLTURA
IMS	IRREGULARITY MANAGEMENT SYSTEM
IRQ0	CASO IMS "NON IRREGOLARE"
IRQ2	CASO IMS "IRREGOLARITA'"
IRQ3	CASO IMS "SOSPETTA FRODE"
IRQ5	CASO IMS "FRODE ACCERTATA"
IT01 - AGEA	AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - ROMA
IT010 - ARPEA	AGENZIA REGIONALE PEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - TORINO
IT02 - SAISA	SERVIZIO AUTONOMO INTERVENTI SETTORE AGRICOLO - ROMA
IT023 - OPRL	ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA - MILANO
IT024 - OPPAB	ORGANISMO PAGATORE PROVINCIA AUTONOMA - BOLZANO
IT025 APPAG	AGENZIA PROVINCIALE PER I PAGAMENTI - TRENTO
IT026 - ARCEA	AGENZIA REGIONE CALABRIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - CATANZARO
IT03 - ENR	ENTE NAZIONALE RISI
IT05 - AVEPA	AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA - PADOVA
IT07 - ARTEA	AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA
IT08 - AGREA	AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA IN EMILIA ROMAGNA - BOLOGNA
OLAF	UFFICIO EUROPEO LOTTA ANTI FRODE

PAC	POLITICA AGRICOLA COMUNE
TFUE	TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA
UE	UNIONE EUROPEA

I dati di questa monografia sono stati estratti dal sistema IMS della Commissione europea – OLAF ed elaborati e commentati dal dott. Francesco Gurrieri dell'Ufficio PIUE 3 del MIPAAF.

Roma , 19 dicembre 2013